

AI MEMBRI DELLA FIFA

Circolare n. 1233

Zurigo, 12 luglio 2010

SG/oon

Versione emendata del Regolamento sullo Status e sui trasferimenti dei calciatori e versione riveduta delle Norme a disciplina delle Procedure della Commissione Status dei calciatori e della Camera per la risoluzione delle controversie.

Gentili Signore, Egregi Signori,

Siamo lieti di informarVi che in occasione della recente riunione tenutasi a Johannesburg, Sudafrica il 6/7 giugno 2010, il Comitato Esecutivo FIFA ha approvato una serie di emendamenti al Regolamento sullo Status e sui trasferimenti dei calciatori (in prosieguo *Regolamento*) nonché alcuni lievi adattamenti alle Norme a disciplina delle Procedure della Commissione Status dei calciatori e della Camera per la risoluzione delle Controversie (in prosieguo *Norme Procedurali*). La presente contiene informazioni relative ai succitati emendamenti.

A) *Regolamento*

In allegato si invia per Vostra informazione e riferimento copia della versione emendata del Regolamento. La nuova edizione del Regolamento è disponibile anche sul sito Internet della FIFA all'indirizzo www.FIFA.com, dal quale ovviamente può essere scaricata. Le tre copie del Regolamento rilegate nel consueto opuscolo Vi saranno inviate a tempo debito.

Tutti gli emendamenti al Regolamento entreranno in vigore a partire dal 1 ottobre 2010.

a) *Nuovo Allegato 3 al Regolamento*

Innanzitutto, desideriamo sottolineare che la versione emendata del Regolamento contiene un Allegato 3 completamente nuovo che disciplina il sistema denominato *Transfer Matching System* (TMS). Il succitato Allegato, contenente 9 articoli, costituirà il quadro normativo per l'impiego del sistema TMS. A tale proposito, si precisa che, in linea di massima, i disposti di cui trattasi costituiscono una raccolta delle direttive e delle indicazioni che già disciplinavano l'impiego del sistema TMS negli ultimi 18 mesi. Le federazioni affiliate e le relative società avevano già ricevuto le necessarie istruzioni ed informazioni in ordine alle modalità di applicazione delle succitate direttive ed indicazioni.

L'Allegato descrive in modo chiaro e dettagliato il funzionamento del sistema ed il relativo ambito di applicazione (cfr. Articoli 1 e 2). Inoltre, lo stesso elenca gli utenti del sistema TMS (cfr. Articolo 3) e ne stabilisce i rispettivi obblighi (cfr. Articoli 4 e 5) e ruoli (cfr. Articoli 6 e 7).

La maggior parte dell'Allegato è dedicata alle procedure amministrative a disciplina dei trasferimenti dei professionisti tra associazioni (cfr. Articolo 8). A tale proposito, si sottolinea che per quanto attiene a questa specifica parte dell'utilizzo del sistema TMS, i relativi disposti vigono con carattere di obbligatorietà nei confronti di **tutti i trasferimenti internazionali dei calciatori professionisti di sesso maschile nell'ambito del calcio a undici** (cfr. Articolo 1 paragrafo 5). La procedura amministrativa vigente per tutti gli altri trasferimenti internazionali dei calciatori è disciplinata dall'Allegato 3a del Regolamento, che corrisponde fondamentalmente all'attuale Allegato 3 del Regolamento.

Infine, il nuovo Allegato 3 contiene anche il sistema di sanzioni relativo all'uso del sistema TMS (cfr. Articolo 9).

Per quanto attiene all'applicazione del nuovo Allegato 3, si sono resi necessari alcuni adattamenti marginali di natura puramente amministrativa ai seguenti articoli del Regolamento:

- Articolo 6 paragrafo 2: Periodi di tesseramento
- Articolo 9: Certificato di trasferimento internazionale
- Articolo 23 paragrafo 3: Commissione sullo status dei calciatori
- Allegato 4, Articolo 4 paragrafo 2: Costi di formazione

b) Articolo 17 paragrafo 3 del Regolamento

Al fine di uniformare la formulazione contenuta nell'Articolo 17 paragrafo 3 del regolamento alla vigente e consolidata giurisprudenza della Camera per la risoluzione delle controversie, relativamente all'applicazione delle sanzioni sportive imposte nei confronti di un calciatore, la parte pertinente del disposto in questione è stata riformulata.

c) Allegato 1, Articolo 1 paragrafo 4 lettera b) del Regolamento

Per quanto attiene all'obbligo in capo alle società di svincolare i calciatori per metterli a disposizione delle rispettive squadre nazionali anche durante il periodo di preparazione antecedente una partita internazionale, è stata inserita una specifica che disciplina il caso particolare dello svincolo dei calciatori prima delle cosiddette "date doppie". L'emendamento in questione è stato introdotto in relazione alla modifica, precedentemente deliberata, alle date elencate nel calendario degli incontri internazionali ed in particolare con riferimento alle "date doppie" affinché queste ultime coprissero il periodo venerdì/sabato/martedì invece del precedente periodo sabato/mercoledì (cfr. Circolare FIFA n. 1207 del 14 ottobre 2009).

d) Articolo 24 del Regolamento

Al fine di favorire una maggiore armonizzazione tra le competenze del Giudice Unico della Commissione per lo status dei calciatori e quelle del Giudice della Camera per la risoluzione delle controversie, i poteri quest'ultimo in ordine alla risoluzione di specifiche questioni sono stati definiti con maggiore precisione.

B) Norme procedurali

In allegato si invia per Vostro riferimento una copia della versione riveduta delle Norme Procedurali. La nuova edizione è disponibile anche sul sito Internet della FIFA all'indirizzo www.FIFA.com, dal quale ovviamente può essere scaricata. Le tre copie delle Norme Procedurali rilegate nel consueto opuscolo Vi saranno inviate a tempo debito.

Ai disposti che seguono sono state apportate alcune modifiche di natura puramente linguistica ed amministrativa:

- Articolo 4: Composizione [della Commissione per lo status dei calciatori e della Camera per la risoluzione delle controversie].
- Articolo 13 paragrafo 1: Proposte dell'amministrazione FIFA
- Articolo 15 paragrafo 1 Decisioni immotivate

C) Relazioni

Infine, si inviano in allegato le tre relazioni presentate in occasione del 60° Congresso FIFA tenutosi a Johannesburg, Sudafrica, il 10 giugno 2010 che riguardano specifiche questioni di natura strategica e di politica sportiva. Le tre relazioni presentate in occasione del Congresso FIFA in

corrispondenza della voce 11.1 dell'ordine del giorno intitolata: "aggiornamenti sulle decisioni adottate in occasione del Congresso 2009", si riferiscono a questioni strategiche e di politica sportiva in generale, (a cura del Sig. Juan-Angel Napout, Presidente della Federazione Calcio del Paraguay), allo stato dell'attuale revisione del regolamento in materia di agenti ed attività condotte tramite intermediari (a cura del Sig. Khaled Mortagy, Membro del Comitato FIFA per il calcio di società e del relativo gruppo di lavoro incaricato della revisione) e all'aggiornamento dei provvedimenti adottati in materia di tutela dei minori, incluso l'attuale stato del sistema TMS (a cura del Sig. Geoff Thomson, Presidente della Commissione per lo status dei calciatori FIFA). Siamo certi che leggerete le relazioni con vivo interesse.

Vi preghiamo di non esitare a contattarci qualora abbiate domande in relazione a quanto sopra esposto.

RingraziandoVi per la cortese attenzione, inviamo

Cordiali saluti

FEDERATION INTERNATIONALE
DE FOOTBALL ASSOCIATION

Jérôme Valcke
Segretario Generale

Allegati: c.s.

- e.p.c. - Comitato Esecutivo FIFA
- Confederazioni
- Commissione per lo status dei calciatori
- Camera per la risoluzione delle controversie
- FIFPro

RELAZIONE

Presentata da:	Geoff Thompson, Presidente della Commissione per lo status dei calciatori
A:	60° Congresso FIFA, Johannesburg
Oggetto:	Punto 11.1 dell'Ordine del giorno <i>Transfer Matching System</i> FIFA e tutela dei minori

Transfer Matching System FIFA

Il Sistema denominato *Transfer Matching System* della FIFA è stato introdotto al Congresso FIFA del 2007 con lo scopo principale di migliorare la trasparenza e l'integrità dei trasferimenti internazionali. Il sistema è stato esteso ulteriormente per rispondere ad un altro obiettivo, ovvero la tutela dei minori. Attualmente, il sistema TMS è lo strumento utilizzato dalle federazioni per inoltrare le richieste di primo tesseramento o trasferimento dei minori in conformità alle esenzioni sancite nel regolamento FIFA.

Come indicato nella presente relazione, il sistema TMS della FIFA ha completato la fase 4 della sua applicazione a livello mondiale ed attualmente 196 federazioni, per un totale di circa 2.350 società, hanno ricevuto la formazione finalizzata all'utilizzo del sistema e lo stanno attivamente impiegando. Entro la fine del mese di settembre 2010 questa cifra è destinata ad aumentare per raggiungere le 208 federazioni ed un totale di circa 4.000 società in tutto il mondo. Ciascuna federazione affiliata è responsabile dell'iter formativo delle proprie società ed è tenuta a garantire che ciascun singolo trasferimento internazionale di calciatori che la riguardi venga presentato attraverso il sistema TMS. L'attuale numero di società iscritte ai programmi di formazione per società delle federazioni affiliate è pari a 1.900. Soltanto negli ultimi tre mesi, circa 300 società di tutto il mondo sono entrate a far parte del programma.

A partire dal 1 ottobre 2009, le società e le federazioni che hanno già partecipato ai seminari sul sistema TMS hanno dovuto impiegare questo strumento ai fini del rilascio dei Certificati di trasferimento internazionali elettronici. Tuttavia, i tradizionali CTI cartacei sono ancora validi per quei trasferimenti in cui alcune o tutte le parti interessate non abbiano ancora ricevuto l'opportuna formazione.

Nel mese di ottobre 2010, il sistema TMS sarà recepito dal Regolamento FIFA sullo Status ed il trasferimento dei calciatori ed inserito in un apposito allegato. A partire da tale data, i tradizionali CTI cartacei apparterranno al passato ed il sistema TMS diverrà l'unico strumento disponibile per la creazione ed il rilascio dei documenti di trasferimento dei calciatori professionisti.

Benché vi siano attualmente più di 8.600 disposizioni di trasferimento inserite nel sistema, occorre notare che per la maggior parte dei casi si tratta di trasferimenti inseriti durante i seminari di formazione sul sistema TMS. L'inserimento autonomo dei trasferimenti nel sistema da parte delle società fa sì che l'uso del sistema TMS non risulti accurato. Pertanto, a partire dal mese di ottobre 2009 l'obiettivo comune è stato quello di garantire il rispetto delle regole di utilizzo generali del sistema TMS.

La finestra dei "tesseramenti invernali" 2009-10 ha visto un incremento dei trasferimenti inseriti nel sistema. In gran parte si è trattato di trasferimenti di alto valore inseriti correttamente. Tuttavia, in generale, soltanto il 21% dei trasferimenti stimati è stato effettivamente rappresentato nel sistema TMS attraverso l'elaborazione del CTI elettronico.

Di conseguenza, il rispetto dei requisiti e l'integrità restano il principale obiettivo del sistema TMS FIFA per il futuro. Oltre a continuare i programmi di formazione sull'uso del sistema destinati alle federazioni ed alle società, il sistema TMS sarà seguito con estrema attenzione anche dal Dipartimento Disciplina e *Governance* della FIFA, che si occuperà di rendere le federazioni e le società responsabili delle proprie azioni in materia di trasferimenti internazionali e tutela dei minori.

L'obiettivo finale di questo processo è quello di favorire l'incremento del livello di fiducia tra società, federazioni e FIFA in modo tale che la finalità originale del sistema TMS, approvata dai Congressi FIFA nel 2007 e 2009 possa essere raggiunta.

Quando la grande maggioranza dei tesseramenti dei giocatori internazionali verrà effettuata utilizzando il sistema TMS sarà possibile prendere in considerazione il raggiungimento del fine ultimo del programma, ovvero il miglioramento della trasparenza economica. Attualmente, è in corso uno studio di fattibilità sul ricorso alla "camera di compensazione".

Tutela dei minori

Sin dal mese di settembre 2001, la tutela dei minori ha rappresentato uno dei pilastri fondamentali del Regolamento sullo status ed i trasferimenti dei calciatori. La tutela dei minori è stata inserita tra i principi fondamentali dell'accordo stipulato nel marzo del 2001 tra la FIFA/EUFA e la Commissione Europea. L'accordo poneva fine alle obiezioni sul sistema dei trasferimenti internazionali sollevate da quest'ultima.

A seguito della dichiarazione resa in occasione del 59° Congresso FIFA del 2009, che sosteneva pienamente le misure adottate dal Comitato Esecutivo FIFA nel marzo del 2009, il 1 ottobre del 2009 sono entrati in vigore i seguenti emendamenti alle norme a disciplina della tutela dei minori:

- istituzione di una **sottocommissione** della Commissione per lo status dei calciatori, incaricata dell'esame e dell'eventuale approvazione di ciascun trasferimento internazionale di calciatori minorenni o del primo tesseramento di un calciatore straniero minorenne che potrebbero risultare giustificati ai sensi di una delle tre eccezioni contemplate dal relativo regolamento;
- maggiore controllo sulle **accademie**, compreso in particolare l'obbligo di dichiarare tutti i giocatori minorenni che hanno frequentato l'accademia alla federazione sul cui territorio opera l'accademia medesima;
- aumento del valore dell'**indennità di formazione** per i giocatori di età compresa tra i 12 e i 15 anni in caso di trasferimento internazionale avvenuto prima del compimento del 18° anno di età.

La principale finalità dei provvedimenti succitati è quella di rafforzare ulteriormente gli sforzi compiuti dalla FIFA per tutelare i giovani calciatori dallo sfruttamento (economico) e creare dei deterrenti che contrastino il "furto" dei giovani talenti.

Come affermato in precedenza, la procedura che regola la richiesta di primo tesseramento ed il trasferimento internazionale dei minori si basa sulle eccezioni contenute nel Regolamento sullo status ed il trasferimento dei calciatori ed è gestita attraverso il sistema TMS.

Da quando la sottocommissione ha iniziato la propria attività, nell'ottobre del 2009, sono state inoltrate 652 richieste di approvazione da parte della sottocommissione tramite il sistema TMS, in conformità all'Articolo 19 paragrafo 2 del Regolamento e relativa giurisprudenza. Di queste, 118

richieste sono state respinte, 411 sono state accolte, 46 cancellate, 52 sono ancora in esame e 18 sono in attesa di giudizio.

In sintesi, è possibile affermare che la giurisprudenza dell'organo competente, ovvero la sottocommissione, in materia di tutela dei minori è estremamente rigorosa e risulta coerente con i principi adottati precedentemente dalla Commissione per lo status dei calciatori.

Per quanto attiene alla possibilità che una federazione chieda, in circostanze particolari, una esenzione limitata dall'obbligo di presentare la richiesta di approvazione di un giocatore minorenni alla sottocommissione, si noti che a tutt'oggi il numero di federazioni che ha presentato una istanza di questo tipo ammonta a 19. A tale proposito, si noti inoltre che a 12 federazioni è stata concessa l'esenzione a certe specifiche condizioni. Le restanti sette richieste sono ancora al vaglio.

RELAZIONE

Presentata da:	Juan Angel Napout, Presidente della Federazione calcio del Paraguay
A:	60° Congresso FIFA, Johannesburg
Oggetto:	Punto 11.1 dell'Ordine del giorno: relazione sui vari provvedimenti adottati in ordine a questioni di natura strategica e di politica sportiva.

In occasione del Congresso FIFA 2009 è stata approvata una risoluzione contenente vari elementi chiave in materia di pianificazione strategica e politica sportiva. La risoluzione riguardava essenzialmente i seguenti argomenti:

- Tutela dei minori;
- Estensione dei provvedimenti adottati in relazione alla regola 6+5;
- Prosecuzione della lotta internazionale al doping;
- Supporto alle iniziative intraprese da numerose federazioni e confederazioni affiliate per promuovere il fair play finanziario;
- Supporto alla radicale riforma del sistema degli agenti dei calciatori.

Numerosi sono stati i progressi raggiunti in tutti i campi succitati. In prosieguo, vari esperti nei rispettivi campi forniranno aggiornamenti e relazioni sullo stato di avanzamento delle varie iniziative.

Geoff Thompson, membro del Comitato Esecutivo FIFA e Presidente della Commissione per lo status dei calciatori FIFA, esporrà il tema della tutela dei minori e del sistema denominato *Transfer Matching System* della FIFA.

Il Dr. Michel D'Hooghe, membro del Comitato Esecutivo FIFA e Presidente della Commissione Medica FIFA, ed il Prof. Jiri Dvorak *Chief Medical Officer* FIFA vi informeranno sugli sviluppi avvenuti nel campo del doping e nel settore medico. Infine, Khaled Mortagy, membro del Comitato FIFA per il calcio di società, esporrà una relazione sullo stato di avanzamento della radicale riforma che sta investendo il sistema degli agenti dei giocatori della FIFA.

Desidero iniziare la mia relazione sottolineando che non esiste un'unica soluzione a tutte le sfide che riguardano il calcio moderno. Soltanto adottando una serie di provvedimenti, sia di carattere generale che specifico, nei vari settori potremo raggiungere il nostro obiettivo finale, ovvero la salvaguardia dell'integrità del nostro sport.

Oltre alla tutela dei minori, all'introduzione del sistema *Transfer Matching System* FIFA ed alla riforma del sistema degli agenti FIFA, vi sono anche altri provvedimenti che rivestono un'importanza fondamentale. Tra questi:

1. Idoneità a giocare per le squadre nazionali

E' essenziale continuare a salvaguardare l'essenza del calcio nazionale e prevenire la naturalizzazione dei giocatori per motivi puramente sportivi e finanziari a breve termine, garantendo al contempo una certa flessibilità ai giocatori che godono della doppia cittadinanza.

La clausola secondo cui i calciatori che acquisiscono un nuovo passaporto devono aver risieduto nel relativo paese per un periodo di cinque anni dopo il compimento del 18 anno di età prima che la naturalizzazione abbia validità sportiva, è stata introdotta in occasione del Congresso FIFA 2008

tenutosi a Sidney e si è rivelata uno strumento efficace. L'annullamento del limite di età fissato a 21 anni per la richiesta del cambio di federazione da parte dei giocatori aventi la doppia cittadinanza è stato approvato in occasione del Congresso FIFA del 2009.

2. Camere nazionali per la risoluzione delle controversie (CNRC)

L'obiettivo di questo provvedimento consiste nel garantire una procedura corretta, equa e trasparente per la risoluzione delle cause di lavoro tra giocatori e società a livello nazionale, che rispecchi il modello della Camera per la risoluzione delle controversie FIFA creata nel 2003.

Il Regolamento a disciplina della Camera nazionale per la risoluzione delle controversie (CNRC) è stato promulgato affinché venisse attuato dalle federazioni affiliate (circolare n. 1129 del 28 dicembre 2007). Il ricorso alle CNRC è stato introdotto da un numero sempre maggiore di federazioni, ed è nostra intenzione incoraggiare tutte le altre federazioni che non hanno ancora provveduto in tal senso a contattare la FIFA, che sarà in grado di fornire loro tutta la necessaria assistenza per l'attuazione di questo progetto.

3. Early Warning System FIFA

Il sistema denominato *Early Warning System* è stato utilizzato per la prima volta dalla FIFA in occasione della Coppa del Mondo FIFA 2006 in Germania, nell'ambito di un progetto pilota. Il sistema ha lo scopo di monitorare eventuali attività sospette legate al mercato delle scommesse nel calcio.

Il progetto pilota è stato considerato un vero e proprio successo dalla FIFA che ha deciso di fornire il proprio sostegno alla *Early Warning System GmbH* (EWS), una società collegata indipendente fondata il 1 luglio 2007 allo scopo di controllare e monitorare il mercato delle scommesse internazionali nel calcio. La EWS è stata impiegata nuovamente in occasione delle partite di qualificazione per la Coppa del Mondo FIFA 2010.

Sin dalla sua creazione, la EWS si è fatta conoscere per le sue attività di verifica e controllo nel mercato delle scommesse sportive ed ha progressivamente esteso ed ottimizzato il proprio sistema attraverso una rete crescente di contratti e di accordi di collaborazione. Successivamente, alla EWS è stato commissionato il controllo delle Olimpiadi del 2008 a Pechino da parte del Comitato Olimpico Internazionale. (CIO).

Provvedimenti specifici per la Coppa del Mondo FIFA in Sudafrica

Tutte le partite della Coppa del Mondo FIFA 2010 in Sudafrica verranno monitorate dalla EWS la quale ha in essere contratti di collaborazione con più di 400 bookmaker ed organizzazioni del settore delle scommesse mondiale. Tutte queste organizzazioni hanno convenuto di notificare eventuali scommesse irregolari alla EWS. Inoltre, la EWF si occuperà di verificare ed analizzare il mercato delle scommesse sportive on-line utilizzando un complesso sistema tecnologico e si terrà in contatto con numerose unità investigative. Infine, gli esperti della EWF collaboreranno con una serie di fornitori di servizi e di specialisti alla compilazione di una serie di informazioni sul mercato delle scommesse attingendo a varie fonti.

Qui di seguito si elencano alcuni dei **provvedimenti specifici** che verranno adottati in occasione della Coppa del Mondo FIFA 2010. in Sudafrica:

- controllo di tutte le partite della Coppa del Mondo FIFA 2010;

- distribuzione a tutti i partecipanti (calciatori, dirigenti, membri di delegazione, arbitri) di un opuscolo contenente informazioni su scommesse, partite truccate (*match fixing*) e la EWF;
- creazione di una linea telefonica dedicata a favore di soggetti potenzialmente interessati (ad es. calciatori, allenatori, arbitri, altri dirigenti FIFA);
- tutti i partecipanti sono tenuti al rispetto del Codice Etico FIFA, del Codice Disciplinare FIFA, dello Statuto FIFA al fine di proteggere l'integrità delle partite;
- gli organi di polizia di tutto il mondo forniranno la propria assistenza alla FIFA ed alla EWF mettendo a disposizione eventuali informazioni su sospette partite truccate (*match fixing*).

4. Idoneità a giocare per le squadre delle società

L'obiettivo del controllo dell'idoneità a giocare per squadre di società è chiaro: proteggere i giovani giocatori, le società che offrono formazione ed il gruppo dei giocatori scelti per le squadre nazionali e salvaguardare al contempo la natura competitiva ed imprevedibile delle competizioni.

Le norme sancite devono essere di facile comprensione ed applicazione. Attualmente, la FIFA sta operando in stretta collaborazione con la UEFA, il CIO e le altre federazioni di sport a squadre internazionali al fine di decidere le modalità di definizione delle norme in questione.

In passato, si parlava della "regola del 6+5"- Tuttavia, la delicatezza e l'importanza di questa materia richiedono una soluzione concertata che disciplini i vari sport di squadra. Alla luce di questo nuovo approccio che mira a trovare una soluzione applicabile a tutti gli sport a squadre e non soltanto al calcio, il termine "6+5" appare troppo limitativo, mentre l'espressione "idoneità a giocare per squadre di società" sembra essere più adeguata.

La finalità della norma sarebbe quella di soddisfare entrambi i requisiti, ovvero l'idea iniziale della "regola del 6+5" da una parte e la norma UEFA del giocatore formato in casa dall'altra.

Sono certo che il progetto dell'idoneità a giocare per le squadre di società sarà messo a punto a livello mondiale nel prossimo futuro e sono altrettanto sicuro che lo stesso riuscirà a coinvolgere tutti gli sport a squadre che sembrano soffrire dello stesso identico problema.

Grazie alle misure sopra indicate ed a quelle esposte dal Sig. Geoff Thompson, dal Sig. Khaled Mortagy, dal Dott. Michel D'Hoohe e dal Prof. Jiri Dvorak, il calcio ha dimostrato di possedere i mezzi e le potenzialità per affrontare e superare tutte le sue sfide. Tuttavia, a una cosa risulta chiara, non bisogna perdere tempo, il nostro sport deve svilupparsi ed essere costantemente monitorato affinché sia possibile continuare a prevenire i metodi e le pratiche che possono minare l'integrità delle partite e delle competizioni o dar luogo ad abusi nell'ambito delle federazioni calcistiche.

RELAZIONE

Presentata da:	Khaled Mortagy, Membro del Comitato FIFA per il calcio di società
A:	60° Congresso FIFA, Johannesburg
Oggetto:	Punto 11.1 dell'Ordine del giorno: Riforma del sistema degli agenti dei calciatori / Relazione sui progressi del gruppo di lavoro della Comitato FIFA per il calcio di società

Sono lieto di inviarVi in allegato alla presente una breve relazione che riassume i progressi fatti dal gruppo di lavoro del Comitato FIFA per il calcio di società in relazione alla revisione del sistema degli agenti dei calciatori, basato sul principio dell'intermediazione.

Innanzitutto, vorrei offrire una breve panoramica del contesto in cui opera l'attuale sistema, delle modalità attuative e dei suoi punti deboli.

- L'attuale Regolamento a disciplina degli Agenti dei Calciatori FIFA è entrato in vigore il 1 gennaio 2008. La principale finalità del Regolamento era quella di fornire alla FIFA un maggiore controllo sull'attività degli agenti dei calciatori attraverso provvedimenti vincolanti a livello nazionale e sanzioni più severe in caso di inadempienza.
- Dopo un attento ed approfondito esame dell'attuale sistema, sono state rilevate le seguenti carenze:
 - Il sistema della concessione di licenze agli agenti dei calciatori risulta inefficiente in quanto soltanto il 25-30% dei trasferimenti internazionali viene concluso utilizzando agenti in possesso di regolare licenza;
 - La procedura di concessione della licenza risulta di difficile attuazione per la FIFA e per le federazioni affiliate;
 - Il Regolamento FIFA risulta in conflitto con l'ordinamento nazionale di alcuni paesi (un problema che ha determinato cause legali contro la FIFA).
 - Presenza di alcuni meccanismi paralleli, come ad esempio agenti sprovvisti di licenza;
 - Presenza di una certa confusione nell'operare una differenziazione tra rappresentative delle società e agenti dei calciatori. Inoltre, risulta difficile comprendere chi sia tenuto a pagare gli onorari agli agenti.
 - La negoziazione dei contratti risulta complessa.

L'attuale Regolamento a disciplina degli agenti dei Calciatori FIFA è vincolante esclusivamente nei confronti dei soggetti direttamente o indirettamente affiliati alla FIFA, ovvero calciatori, società, agenti di calciatori in possesso di licenza e federazioni affiliate. In realtà però, altri soggetti risultano coinvolti nel processo di trasferimento dei calciatori, attraverso persone giuridiche, parenti, consulenti legali e agenti di calciatori non in possesso di licenza. Tali soggetti infatti risultano sempre più coinvolti in queste attività. Poiché la giurisdizione della FIFA riguarda elusivamente i soggetti ad essa affiliate, il controllo delle parti al di fuori del sistema attualmente in vigore risulta impossibile.

In virtù delle succitate difficoltà riscontrate nell'ambito dell'attuale sistema, e sulla base dei fatti sottoposti all'esame, il 59° Congresso FIFA tenutosi il 3 giugno 2009 ha deciso di avviare una radicale riforma del sistema degli agenti dei calciatori introducendo una nuova impostazione basata sul concetto degli intermediari ed a seguito di approfonditi colloqui con le società ed i

rappresentanti dei calciatori. Un gruppo di lavoro del Comitato FIFA per il calcio di società, composto da rappresentanti di società e FIFPro, è stato incaricato di tale riforma.

Allo scopo di eliminare le carenze dall'attuale sistema, il gruppo di lavoro sta attualmente svolgendo un'approfondita analisi al fine di trovare una possibile soluzione al problema che coinvolga le parti che risultino collegate ed affiliate alla FIFA, le confederazioni e le associazioni affiliate, ovvero le società ed i calciatori. L'eventuale nuova impostazione potrebbe prevedere la regolamentazione della condotta delle società e dei calciatori, estendendo l'ambito applicativo del regolamento a tutti i tipi di intermediari. In altre parole, il regolamento metterebbe fine ai tentativi di regolamentare l'accesso alle attività e provvederebbe esso stesso a disciplinare la materia. In tal modo, i calciatori e le società potrebbero scegliere qualsiasi soggetto in qualità di intermediario optando tra persone giuridiche, consulenti legali, parenti o coniugi, ecc. a condizione che gli stessi rispondano a determinati criteri e principi. Questo tipo di impostazione annullerebbe di fatto l'attuale sistema di concessione delle licenze.

Nel prosieguo della presente relazione, verrà fornita una spiegazione dei progressi raggiunti finora dal gruppo di lavoro della Comitato FIFA per il calcio di società.

A tutt'oggi, il gruppo di lavoro si è incontrato quattro volte (a luglio, settembre e novembre 2009 e a maggio 2010). Durante le riunioni è stato stabilito che l'obiettivo della revisione del sistema che disciplina l'attività degli agenti non è quello di "deregolamentare" la professione. Al contrario, lo scopo della revisione è quello di perseguire un maggiore controllo sui soggetti che rappresentano i calciatori e/o le società al fine di negoziare o rinegoziare i contratti di lavoro o rappresentare le società nell'ambito delle trattative volte alla stipula di un accordo di trasferimento.

Inoltre, dall'analisi delle realtà in costante mutamento che caratterizzano gli attuali rapporti tra i calciatori e le società, il gruppo di lavoro ha stabilito che gli aspetti indicati a continuazione dovranno essere tenuti in debita considerazione in sede di stesura di un nuovo regolamento basato sul concetto dell'intermediazione.

- Trasparenza: registrazione degli intermediari, creazione di un sistema di registrazione degli intermediari o di una banca dati a cura delle federazioni, divulgazione e pubblicazione degli aspetti economici delle operazioni che coinvolgono gli intermediari;
- Valore degli onorari: riduzione degli onorari corrisposti agli intermediari; determinazione dei soggetti che pagano gli intermediari (società o calciatori) e percentuale degli onorari. Assenza di rapporti tra la quota di trasferimento corrisposta dalle società e le commissioni pagate agli intermediari;
- Conflitto d'interessi: divulgazione delle informazioni a cura delle parti;
- Formazione: la formazione dei giocatori a partire dalla giovane età è essenziale al fine di ridurre gli onorari degli intermediari.

A tale proposito, e tenuto conto di quanto sopra indicato, il gruppo di lavoro ha redatto una relazione delineando l'eventuale futuro "Regolamento delle attività condotte con intermediari", che incorpora il concetto degli intermediari e disciplina la condotta dei calciatori e delle società che ricorrono ai servizi di un intermediario per negoziare o rinegoziare un contratto di lavoro o per concludere un accordo di trasferimento. La versione preliminare prevede anche quanto segue:

- Applicazione del regolamento ai calciatori ed alle società che ricorrono ai servizi degli intermediari;
- Assenza di collegamenti tra gli intermediari e la FIFA;

- Contratto scritto tra intermediari e società/calciatori;
- Conflitto d'interessi;
- Registrazione degli intermediari (a cura dell'associazione affiliata sulla base delle informazioni fornite dalle rispettive società affiliate e/o giocatori tesserati);
- Pagamenti (tra cui contributi di solidarietà, indennità di formazione e quote di trasferimento) da una società ad un'altra;
- Assenza di pagamento di commissioni agli intermediari nel caso in cui il cliente sia minorenne;
- Abrogazione dell'attuale Regolamento FIFA in materia di agenti dei calciatori;

Il gruppo di lavoro prevede di mettere a punto la versione preliminare nei prossimi mesi e di presentarla all'approvazione del Comitato FIFA per il calcio di società, della Commissione sullo Status dei Calciatori e della Commissione Giuridica entro la fine del 2010. La data proposta per l'attuazione del nuovo regolamento è fissata per la seconda metà del 2011 (dopo la relativa approvazione da parte del Comitato Esecutivo FIFA e dopo l'approvazione di eventuali emendamenti allo Statuto FIFA da parte del 61 Congresso FIFA che si terrà a maggio o a giugno del 2011).

Ci auspichiamo che le informazioni presentate in merito alle attuali misure adottate per riformare il sistema degli agenti dei calciatori FIFA siano state di Vostro interesse.